

PRIMO PIANO

P

a cura della
Redazione

UN LABORATORIO PER L'INNOVAZIONE

INNOVATION LAB AT THE INNOVATION FAIR

by the Editorial Staff

Technological innovations, know-how and ideas on the way to becoming know-how will be on view again at InnovAction, when the second edition of this showcase for what's new in the machine world opens at the Udine fair on February 16-18.

One of the main ideas behind the event is to ensure a closer symbiosis between research and industrial production, integration knowledge into business strategies, a crucial ingredient in any country's economic success these days.

As in other sectors of the economy, farm and gardening equipment makers also need to stress innovation, to make existing machine designs more effective and more friendly to the environment, but also to develop new designs from bottom up, for the requirements of highly specialised types of farming and related activities. Industry experts agree that Italian manufacturers can only maintain

Partita lo scorso anno con una notevole partecipazione di espositori e con un ricco calendario di eventi, la rassegna internazionale InnovAction, dedicata alla conoscenza, alle idee e alle innovazioni tecnologiche, tiene dal 16 al 18 febbraio prossimo alla Fiera di Udine la sua seconda edizione.

L'obiettivo della rassegna è mettere in connessione il mondo della ricerca con il mondo delle imprese, contribuendo a quel processo di integrazione delle conoscenze e delle strategie che rappresenta, mai come in questo momento, un obiettivo fondamentale per la crescita economica del nostro Paese.

Al pari di altri settori industriali, quello della meccanica per l'agricoltura, la cura

Presentata nell'ambito della fiera InnovAction di Udine la nuova struttura di UNACOMA, che avrà il compito di effettuare un monitoraggio delle attività di ricerca utili per il settore della meccanizzazione e di promuovere la cooperazione fra università e imprese

UNACOMA's new innovation lab to monitor research and promote cooperation between researchers and industry was unveiled at InnovAction, the Udine know-how fair





del verde e il movimento terra punta verso l'innovazione, non soltanto tecnologica – indispensabile per una gestione efficace ed ecologica delle risorse agricole e ambientali – ma anche tipologica, cioè riferita a mezzi meccanici del tutto nuovi, appositamente progettati per assolvere a funzioni legate a lavorazioni agricole altamente specializzate, ai sistemi agro-industriali, alla protezione del territorio, alla fruizione degli spazi verdi.

La leadership mondiale dell'industria italiana delle macchine per l'agricoltura, il giardinaggio e il movi-

mento terra – oltre un milione e mezzo di tonnellate annue prodotte, per un valore di circa 9,5 miliardi di euro, ed una presenza sui mercati di 180 Paesi – può essere mantenuta solo grazie ad una costante ricerca di soluzioni tecniche innovative e all'investimento nella ricerca. Per sostenere questa strategia, l'associazione dei costruttori italiani UNACOMA, presente ad InnovAction con un proprio stand, ha recentemente istituito un Laboratorio dell'Innovazione, struttura collegata al Servizio tecnico dell'associazione che viene presentata in conferenza



stampa proprio nell'ambito di InnovAction.

L'iniziativa del Laboratorio, che si va strutturando e che proprio in questi giorni sta mettendo a punto un pro-

their status as world leaders - making over 1.5 million tons of equipment a year worth about 9.5 billion euros from sales in 180 countries - by continual investment in research and the development of new technology.

As part of this strategy, UNACOMA, the association of Italian manufacturers of farm and related equipment, itself decided to become innovative by setting its own Innovation Lab, to be unveiled during InnovAction with a stand and a press conference.

Final touches are being put to the lab's structure and research plans for the coming years in the run-up to the fair. The foundations were laid by the Perequal project designed to develop training for companies in the sector and extend their cooperation with scientific researchers. The project was funded by the EU and the Italian Labour Ministry and involved UNACOMA with five similar bodies.

The project's studies established that innovation is the key for the sector, which led to the idea of creating a body dedicated to the search for synergies and forms of



cooperation with anyone who can help promote scientific and technological growth. The lab is the first practical result of this EU initiative and, in many ways, its continuation.

“We saw that Italian research is very fragmented, with a lack of coordination between universities, research centres and company R&D departments”, said Carlo Tonutti, the UNACOMA vice-president who has been of the lab’s promoters.

“At the same time, we found that funding is often linked to the logic of local situations. The use of something like the Lab is to coordinate activities so as to optimise investments and make the results available to anyone with a potential interest”.

The head of UNACOMA’s Technical Service, Michele Galdi, added that the key to obtaining EU research funds is to “present wide-ranging projects in which the experience, commitment and capability of various bodies converge, so that the results create a wide fall-out”.

The lab’s programme enjoys the contribution as consultants of two top experts in research methodology and innovation transfer, Profs. Gianni Pasini and Marco Migliari of the Milan Polytechnic. They have helped draw up a work pro-



gramma di attività pluriennale, scaturisce dai risultati del progetto Perequal, promosso da UNACOMA in collaborazione con altri cinque enti partner, e finanziato dal ministero del Lavoro e dall’Unione Europea, volto a sviluppare attività di formazione per le imprese di settore e a promuovere proprio la cooperazione fra industrie e mondo della ricerca.

Se il punto nevralgico è l’innovazione – come emerge dalle indagini svolte proprio nell’ambito del progetto Perequal – allora è necessario mettere in campo un organismo dedicato, che possa



operare a tutto campo, cercando sinergie e formule di cooperazione con tutti quei soggetti che possono contribuire alla crescita scientifica e tecnologica del settore. Il Laboratorio dell’Innovazione rappresenta dunque il primo risultato concreto del

progetto comunitario, e ne costituisce per certi aspetti la continuazione.

«Constatiamo che esiste una grande frammentazione delle attività di ricerca nel nostro Paese, e che manca un coordinamento tra università, centri specializzati e strutture tecniche aziendali – spiega il Vicepresidente di UNACOMA Carlo Tonutti, uno dei promotori del Laboratorio – e nello stesso tempo notiamo come il sistema di finanziamento delle attività risulta spesso legato a logiche localistiche». «L’utilità di una struttura come il Laboratorio – sostiene Tonutti – è proprio nel coordinare le diverse attività in modo da ottimizzare gli investimenti e rendere accessibili i risultati a tutti i soggetti potenzialmente interessati».

«La chiave per accedere ai fondi comunitari per la ricerca – aggiunge il responsabile del Servizio tecnico di UNACOMA Michele Galdi



– è proprio quella di presentare progetti di ampio respiro, nei quali convergono le esperienze, l'impegno e le competenze di più enti, e che abbiano quindi ricadute ad ampio raggio».

Il programma di lavoro del Laboratorio – che già si avvale della consulenza dei professori Gianni Pasini e Marco Migliari, docenti presso il Politecnico di Milano ed esperti proprio nelle metodologie per la ricerca e il trasferimento dell'innovazione – prevede una ricognizione delle iniziative di ricerca esistenti a livello naziona-



comunitari di progetti di ricerca di ampio respiro, che abbiano appunto la caratteristica di coinvolgere università e aziende del settore. La ricognizione sul campo –



le, regionale e distrettuale, con l'obiettivo di realizzare un archivio sistematico, e individuare i temi salienti. Oltre a questo, il lavoro prevede una selezione dei temi di maggiore interesse, e la realizzazione di indagini specifiche sull'impatto che detti temi possono avere sull'industria della meccanizzazione agricola; nonché l'avvio a finanziamento con fondi pubblici nazionali e

sostengono gli esperti – produrrà una grande ricchezza d'informazioni e di idee, incoraggiando filoni d'indagine che prefigurano la meccanizzazione degli anni futuri. Dai primi dati in possesso del Laboratorio emerge ad esempio la prospettiva di sviluppo di macchine specifiche per la filiera delle colture non food come la canapa; oppure l'applicazione di nuovi ma-

teriali, d'origine agricola e quindi biodegradabili, nella costruzione delle macchine agricole; o ancora, lo sviluppo delle tecnologie elettroniche e robotiche per la guida e il controllo funzioni delle macchine per l'agricoltura, il giardinaggio e il movimento terra.

«Il Laboratorio dell'Innovazione è anche lo strumento per valorizzare ulteriormente una serie di investimenti che UNACOMA Service sta già effettuando. Negli ultimi due anni – spiega Guglielmo Gandino, amministratore delegato della società di servizi che detiene il portafoglio delle attività dell'Associazione costruttori – abbiamo infatti promosso una prima indagine sui materiali non ferrosi da impiegare nella costruzione delle macchine agricole, e abbiamo istituito il cosiddetto Progetto Sistema, che prevede un sostegno finanziario per attività di ricerca direttamente suggerite da gruppi di aziende appartenenti al medesimo comparto di specializzazione». «Questo sistema interno – conclude Gandino – deve dialogare con il macro-sistema della ricerca, e il Laboratorio è lo strumento per realizzare proprio questo».

gramme to carry a full local and national survey of research initiatives so as to create a systematic data base and identify the salient themes being studied.

A further step will be to choose the most interesting research themes and study the specific impact they may have on agricultural mechanisation. EU and national funding will also be used to launch wide-ranging research designed specifically to involve both universities and companies. Those close to the project say the initial survey will produce a wealth of information and ideas and may, by itself, encourage some areas of research trying to sketch in the machines of the future. Early results point to the development of specific equipment for non-food crops such as hemp, applications for new biodegradable materials of agricultural origin, and it or robot technology for steering and controlling farm, gardening and earth-moving equipment.

“The Innovation Lab is also a tool for enhancing the value of investments that UNACOMA is already making”, said Guglielmo Gandino, managing-director of UNACOMA Service, which manages the organisation's various activities. In particular, he pointed to UNACOMA's recent study of the use of non-ferrous materials in making farm machines, the first of its kind in Italy.

He also cited the System Project in which financial support is given to research suggested directly by a group of manufacturers from a given specialised branch in the sector. “This internal system must communicate with the macro-system of scientific research”, he said, “and this is precisely what the Innovation Lab is for”.